

CONFAPINEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- Mise: 678 milioni per investimenti 4.0 e risparmio energetico
- CDM: sei miliardi contro il caro bollette
- Superbonus 110%: CDM approva decreto correttivo

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Di Maio visita aziende bresciane Confapi: "Eccellenze italiane"
- Casasco al Forum EU-Africa: "Le Pmi europee guardano all'Africa"
- Grande partecipazione di imprenditori a webinar con Daniele Manca

...



DALL'EUROPA

- Consultazione su Toolbox Ue anticontraffazione
- La sessione plenaria Cese di febbraio
- Un premio per le Pmi che utilizzano i diritti di proprietà intellettuale

...



DAL TERRITORIO

- Unionalimentari Sicilia: Annalisa Spadola eletta presidente
- Confapi Venezia e Ca' Foscari insieme: convenzione per competitività Pmi
- Confapi Calabria: Orsola Ritacca eletta presidente di Unionmeccanica

...



SISTEMA CONFAPI

- EBM: proroga termini presentazione domande per iscrizione asilo nido e scuola media superiore
- EBM Salute: variazione quota contribuzione
- IDI: calendario corsi formativi di marzo

...



DALL'ITALIA

Mise: 678 milioni per investimenti 4.0 e risparmio energetico

Il Ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato un decreto che prevede un nuovo regime di aiuti per il sostegno alla trasformazione digitale dell'attività manifatturiera delle Pmi.

I finanziamenti previsti ammontano a 678 milioni di euro e sono destinati, per circa 250 milioni di euro, agli investimenti da realizzare nelle regioni del Centro - Nord mentre circa 428 milioni di euro sono a disposizione per le regioni del Mezzogiorno.

Di queste risorse, una quota pari al 25% è destinata ai soli progetti proposti dalle micro e piccole imprese.

L'importo massimo agevolabile per ogni tipologia di investimento innovativo non potrà essere superiore a 3 milioni di euro e dovrà favorire la trasformazione digitale dell'attività manifatturiera. Una particolare attenzione verrà rivolta ai progetti che puntano a favorire l'economia circolare, la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico. Inoltre, le imprese richiedenti dovranno rispettare la condizione di non aver effettuato, nei due anni precedenti, delocalizzazioni verso altri stabilimenti europei, nonché impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento.

Le agevolazioni saranno concesse utilizzando le possibilità offerte dal Temporary framework comunitario a copertura di una



Ministero dello
sviluppo economico

percentuale massima delle spese ammissibili determinata in funzione del territorio di realizzazione dell'investimento e della dimensione delle imprese beneficiarie. La procedura valutativa è a sportello. I termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione verranno definiti con un successivo provvedimento ministeriale.

Per scaricare il decreto [clicca qui](#).

CDM: sei miliardi contro il caro bollette

Ammontano a circa 5,8 miliardi le risorse complessive stanziare dal decreto energia, approvato nei giorni scorsi dal Cdm, per ridurre gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore energetico. Sono previsti 3 miliardi per l'azzeramento degli oneri di sistema per famiglie e imprese, 591,83 milioni per la riduzione dell'Iva sul gas al 5% e 480 milioni di euro per la riduzione degli oneri generali nel settore del gas. Inoltre è previsto uno stanziamento di 500 milioni di euro per il rafforzamento del bonus sociale elettrico e gas e 700 milioni per il contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese energivore e altri 522,2 milioni per il contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese a forte consumo di gas naturale.

Nello specifico, la norma prevede che le somministrazioni di gas metano usato come combustione per usi civili e industriali contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di aprile, maggio e giugno 2022, siano assoggettate all'aliquota Iva del 5 per cento. Per questo scopo sono stanziati 591,83 milioni di euro per l'anno 2022. Inoltre, al fine di contenere per il secondo trimestre dell'anno 2022 gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale, l'Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) provvede a ridurre, per il medesimo trimestre, le aliquote relative agli oneri generali di sistema per il settore del gas fino a concorrenza dell'importo di 480 milioni di euro. Confapi sul tema del caro bollette è intervenuta più volte nel corso di varie audizioni, avanzando varie proposte, alcune delle quali sono state accolte dal governo, come ad esempio l'azzeramento degli oneri di sistema (allungando l'arco temporale al secondo trimestre 2022) o l'aumento di estrazione di gas dall'Italia. Tutte le proposte di Confapi, a breve e medio periodo, sono racchiuse in un documento realizzato dalla Confederazione e inviato alcune settimane fa al Mise, consultabile a questo [link](#).



Superbonus 110%: CDM approva decreto correttivo



Via libera al decreto sulle cessioni dei crediti legati ai bonus edilizi, compreso il Superbonus 110%. Nel Consiglio dei Ministri del 18 febbraio è stato approvato un ulteriore decreto correttivo (Misure urgenti per il contrasto alle frodi in materia edilizia e sull'elettricità prodotta da impianti da fonti rinnovabili) che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25 febbraio.

Il provvedimento interviene per sbloccare il processo di cessione del credito dei bonus edilizi che ha subito un rallentamento a seguito delle indagini in corso. La disposizione prevede che sarà possibile cedere il credito per tre volte e solo in favore di banche, imprese di assicurazione e intermediari finanziari e che lo stesso non possa formare oggetto di cessioni parziali successivamente alla prima comunicazione dell'opzione all'Agenzia delle entrate. A tal fine viene introdotto un codice identificativo univoco del credito ceduto per consentire la tracciabilità delle cessioni.

Il nuovo decreto legge va a modificare il discusso art.28 del DL Sostegni-Ter, sul quale Confapi era più volte intervenuta nelle scorse settimane chiedendone lo stralcio. Una posizione ribadita fortemente da Confapi Aniem, l'unione di categoria del settore edile, anche attraverso un comunicato congiunto firmato da tutte le sigle della filiera delle costruzioni e i Consigli nazionali delle professioni direttamente coinvolte.

Nello specifico, il nuovo decreto prevede la cessione multipla per un massimo di tre cessioni tra banche e intermediari finanziari appartenenti allo stesso gruppo e autorizzati e quindi vigilati dalla Banca d'Italia. Però potranno cedere più volte i crediti soltanto le società che sottostanno alla normativa anti-riciclaggio, oppure le società quotate in borsa o quelle che emettono titoli e sono vigilate dalla Consob. Vietata in ogni caso la cessione parziale del credito successivamente al primo passaggio.

Si va anche verso un inasprimento delle sanzioni penali per chi commette una truffa. Il tecnico che produce asseverazioni false o con omissione di informazioni rilevanti sul progetto che beneficia dei bonus fiscali per l'edilizia oppure che attesta il falso sulla congruità delle spese, rischia la reclusione da due a cinque anni, oltre a una multa da 50mila a 100mila euro.

Viene quindi introdotto un codice che dovrà essere indicato nelle comunicazioni delle eventuali successive cessioni, che sarà disposto dall'Agenzia delle entrate. Le disposizioni entreranno in vigore dalle comunicazioni della prima cessione o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate a partire dal 1° maggio 2022.



Incentivi auto e per sostenere la riconversione delle aziende del settore



Il decreto caro-bollette varato dal Governo riconosce aiuti sostanziosi anche per il comparto automotive, duramente colpito dagli effetti della pandemia. In conferenza stampa il Ministro dello sviluppo economico Giorgetti ha annunciato che il fondo di sostegno al settore automobilistico prevede circa un miliardo di euro l'anno su un periodo di otto anni per accompagnare il processo di transizione. Un intervento pubblico importante che, secondo lo stesso Giorgetti, punta a convincere il settore privato ad "investire e affrontare questa sfida a fianco dello Stato". Per quanto riguarda il punto cruciale del sostegno alle vendite, presto sarà varato un decreto che prevede incentivi per l'acquisto di autovetture, non solo elettriche, ma anche ibride. L'intervento per il settore automotive guarda sia alla produzione diretta sia all'indotto, con uno specifico fondo per il settore dei microprocessori. "È qualcosa - ha affermato il Ministro - che non fa solo riferimento alla dimensione industriale ma anche a quella strategica e guarda a investitori non solo stranieri ma anche già esistenti sul territorio nazionale, per la produzione di componenti fondamentali non solo per l'automotive ma in tantissimi altri strumenti di uso ormai quotidiano". In sostanza, secondo il Governo i fondi dedicati all'industria dell'automotive non sono finalizzati solo a sostenere le vendite e aiutare il cammino verso l'elettrico, bensì sono rivolti con uno sguardo nel tempo verso una politica industriale di settore che punti alla riqualificazione dell'industria e del lavoro.



**Ascolta Radio Confapi.
Scarica la nostra app.**





Al via credito d'imposta per acquisto materiali di recupero



Con il decreto pubblicato in Gazzetta ufficiale il 9 febbraio 2022, i ministri della Transizione Ecologica, dello Sviluppo Economico e dell'Economia e Finanze hanno definito i requisiti e le certificazioni idonee ad attestare le tipologie di prodotti e di imballaggi di recupero ai fini dell'ottenimento del credito di imposta per interventi ambientali. Il contributo è rivolto alle imprese che hanno acquistato nel 2019 e 2020 prodotti e imballaggi provenienti da materiali di recupero. L'obiettivo è quello di incrementare il riciclaggio delle plastiche miste e degli scarti non pericolosi dei processi di produzione industriale e della lavorazione di selezione e di recupero dei rifiuti solidi urbani.

Il contributo prevede un rimborso, sotto forma di credito d'imposta, pari al 36% delle spese sostenute nel 2019 e 2020 per l'acquisto di prodotti e di imballaggi di recupero, fino ad un importo massimo annuale di 20 mila euro per ogni impresa beneficiaria, nel limite complessivo di un milione di euro per ciascuna annualità.

Le istanze potranno essere presentate esclusivamente in forma elettronica, tramite la piattaforma informatica Invitalia PA Digitale (<https://padigitale.invitalia.it>) a partire dal 21 febbraio e fino al 22 aprile 2022. Per la presentazione delle istanze occorre essere in possesso di un'identità SPID. L'incentivo rientra nel piano d'azione nazionale a sostegno dell'economia circolare e dell'efficientamento delle risorse.

A seguire i link per scaricare i moduli facsimile per la presentazione della domanda di concessione del contributo e l'informativa privacy:

- [Modello istanza](#)
- [Attestazione effettività e attinenza spese](#)
- [Informativa trattamento dati personali](#)



Sicurezza sul lavoro: novità INL sugli obblighi formativi



L'Ispettorato Nazionale del Lavoro, con la circolare n. 1 del 16 febbraio, ha fornito le prime indicazioni sulle modifiche introdotte dall'art. 13 del D.L. n. 146/2021 che disciplina gli obblighi formativi in materia di salute e sicurezza del lavoro.

La disposizione individua anzitutto, quale nuovo soggetto destinatario degli obblighi formativi, il datore di lavoro il quale, unitamente ai dirigenti ed ai preposti, deve ricevere una "adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico". Durata, modalità e contenuti della formazione saranno stabiliti da un nuovo accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni (entro il 30 giugno 2022). La verifica sul corretto adempimento degli obblighi di legge potrà effettuarsi solo in seguito all'emanazione e all'entrata in vigore dell'accordo. Per quanto concerne l'individuazione degli obblighi formativi a carico dei dirigenti e dei preposti va ricordato che la precedente formulazione già prevedeva obblighi formativi, stabilendo che "i dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione comprendono: a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi; b) definizione e individuazione dei fattori di rischio; c) valutazione dei rischi; d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione". In sostituzione di tale formulazione il legislatore oggi richiede, anche nei confronti dei dirigenti e dei preposti, "un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro", rimettendone dunque la disciplina alla Conferenza. Inoltre, con specifico riferimento alla figura del preposto, il nuovo comma 7-ter stabilisce che "per assicurare l'adeguatezza e la specificità della formazione nonché l'aggiornamento periodico dei preposti, le relative attività formative devono essere svolte interamente con modalità in presenza e devono essere ripetute con cadenza almeno biennale e comunque ogni qualvolta sia reso necessario in ragione dell'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi". Altra novità introdotta riguarda gli obblighi di addestramento che prevedono anche una prova pratica finale (se si tratta di attrezzature, impianti e macchinari, D.P.I, ecc) o di un'esercitazione pratica (se si tratta di procedure di lavoro). Tutti i contenuti dell'attività di addestramento dovranno essere obbligatoriamente tracciati compilando un "apposito registro informatizzato" che riguarderà le attività svolte successivamente all'entrata in vigore del provvedimento e cioè dal 21 dicembre 2021.

Di Maio visita aziende bresciane Confapi: “Eccellenze italiane”



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Luigi Di Maio, accompagnato dal presidente di Confapi Maurizio Casasco e da Pierluigi Cordua, presidente di Apindustria Confapi Brescia, ha visitato nei giorni scorsi tre imprese bresciane, associate alla confederazione delle piccole e medie industrie private italiane, che rappresentano un brillante esempio di quella imprenditorialità familiare che, non avendo delocalizzato e restando radicata al proprio territorio, ha saputo espandersi anche a livello internazionale. Si è partiti da Omsi Trasmissioni azienda che produce, con macchinari e tecniche innovative, unità di trasmissione di potenza per apparecchiature industriali, agricole e ferroviarie per spostarsi poi da Omal, specializzata nella produzione di valvole a sfera e all'avanguardia nel campo dell'automazione e della customizzazione dei prodotti nonché leader nel mercato estero. La visita si è conclusa presso la Galba, una delle aziende italiane più importanti nel settore delle lavorazioni meccaniche ad alto contenuto tecnologico che, negli ultimi anni, ha saputo espandersi non solo sul mercato domestico ma anche su quello internazionale, vantando oggi l'85% della sua produzione in export. “Ho visitato con grande piacere il sistema produttivo bresciano ricco di eccellenze italiane che esportano in tutto il mondo” ha dichiarato il Ministro al termine delle visite. “Tutto il nostro sistema che qui nel bresciano, vanta esperienze imprenditoriali coraggiose e di successo – ha sottolineato Casasco- ha particolarmente apprezzato la visita del Ministro Di Maio, sempre sensibile alle nostre istanze. Un modo concreto per vedere da vicino il lavoro quotidiano dei nostri imprenditori e dei loro collaboratori, per comprendere meglio le difficoltà contingenti e per apprezzare un sistema industriale che lotta e vuole rimanere competitivo anche a livello internazionale. Un atto, non solo formale, di vicinanza delle Istituzioni che ci incoraggia a proseguire con ancor maggior forza nel nostro cammino volto alla crescita non solo delle nostre imprese, ma dell'intero Paese”. “Siamo stati orgogliosi – ha affermato Cordua – di mostrare al Ministro tre nostre eccellenze che hanno saputo sfruttare competenze tutte italiane per portare con successo i nostri prodotti sui mercati esteri. Apprezziamo la sua attenzione alle PMI attraverso i numerosi strumenti che sono nati dal Patto per l'Export, in particolare il portale export del ministero e la piattaforma di matching del ministero creato con CDP oltre agli strumenti finanziari di Sace e Simest”.



Casasco al Forum EU-Africa: “Le Pmi europee guardano all’Africa”

Il presidente di Cea-Pme (Confederazione europea delle piccole e medie imprese) e di Confapi, Maurizio Casasco, è intervenuto in presenza a Bruxelles all’apertura della settima edizione dell’UE-Africa Business Forum (EABF22) insieme alla Presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen. “I nostri imprenditori – ha dichiarato Casasco - vogliono costruire ponti che favoriscano lo scambio non solo di merci, ma anche di valori, formazione, know how, che sostengano la contaminazione di idee e il trasferimento di esperienze. Storicamente, anche e soprattutto per la sua collocazione geografica, l’Italia ha rivestito e deve continuare a rivestire un ruolo primario nel rapporto con il continente africano. È anche da qui, e lo dico da Presidente europeo, che l’Europa deve ripartire per aprire nuove prospettive. Ed è proprio lì che noi imprenditori dobbiamo guardare con attenzione per lo sviluppo e la crescita delle nostre industrie, della nostra manifattura e del lavoro”. “Le oltre due milioni di piccole e medie imprese private europee dei 27 Paesi che rappresento con più di 20 milioni di lavoratori – ha proseguito Casasco - guardano l’Africa con straordinario interesse. Molte sono le sfide che attendono entrambi i continenti: come favorire la creazione di lavoro e sviluppo, soprattutto per giovani e donne, all’interno di sistemi economici sostenibili che sappiano guidare digitalizzazione e nuove tecnologie, investimenti in istruzione per produrre una crescita inclusiva. Il modello delle Pmi non rappresenta, infatti, solo un valore economico, ma anche sociale e quindi è una grande opportunità oltre che un esempio di sostenibilità.

La stabilità sociale e lo sviluppo economico sarebbero favoriti se i Paesi africani, sull’esempio dell’Europa, intraprendessero un percorso che portasse all’affermazione e alla diffusione di una loro moneta unica”. L’evento, organizzato congiuntamente da Commissione Europea, Africa Union Commission e da organizzazioni imprenditoriali europee ed africane, ha coinvolto oltre 10.000 partecipanti tra leader politici, decision maker e imprenditori africani ed europei che si sono confrontati sul futuro delle relazioni economiche tra i due continenti.



Grande partecipazione di imprenditori a webinar con Daniele Manca



Nel mese di febbraio Confapi ha organizzato il webinar “Stabilità della legislatura e velocità dell’economia”, al quale è intervenuto il vicedirettore del Corriere della Sera, Daniele Manca. Un incontro che ha visto la partecipazione molto attiva di centinaia di imprenditori collegati da tutta Italia che hanno anche avuto la possibilità di intervenire con delle domande. Univoco l’apprezzamento dimostrato dagli imprenditori nei confronti delle analisi politiche ed economiche di Manca, il quale ha impostato la sua relazione sui rischi, da non sottovalutare, a cui potrebbe andare incontro la nostra economia da qui ai prossimi mesi. C’è la possibilità che l’agenda politico-economica subisca un ulteriore rallentamento, in un momento già particolarmente difficile in cui le imprese attendono risposte concrete su come affrontare il problema dei costi dell’energia. Senza l’innalzamento vertiginoso dei costi energetici di questi ultimi mesi la nostra economia avrebbe fatto registrare numeri record. A supporto della sua tesi, il vicedirettore del Corriere ha ricordato che a dicembre 2021 le imprese del nostro paese hanno segnato numeri superiori rispetto a quanto fatto registrare nel febbraio 2020, quindi in periodo di pre-pandemia. Ed è proprio da questa certezza che Manca ha voluto dare un segnale di speranza per il mondo della piccola e media impresa che – come più volte sottolineato – rimane saldamente l’ossatura portante della nostra economia. L’incontro è proseguito con interventi e domande da parte di alcuni imprenditori collegati: aspettative disattese sul superbonus 110, dibattito sulla legge proporzionale, necessità di una progettualità nelle scelte della politica, sono solo alcuni dei temi affrontati. Il presidente Casasco, nel ringraziare Daniele Manca per la sua consueta disponibilità e vicinanza nei confronti del sistema Confapi, ha concluso l’incontro affermando che la nostra confederazione continuerà con forza il proprio lavoro di rappresentanza per dare voce e giusto peso alla piccola e media industria italiana, grazie anche al supporto di testate come il Corriere della Sera, sempre attento e sensibile alle problematiche delle imprese.



PNRR e ESG, sinergia Confapi e UniCredit per sostenere le Pmi



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le soluzioni per raggiungere gli obiettivi strategici su Ambiente, Sociale e Governance (ESG), caposaldo dell’investimento sostenibile e responsabile, sono stati i temi principali affrontati nel corso del webinar sul tema “PNRR ed ESG quali opportunità”, organizzato da Confapi e UniCredit per gli imprenditori di Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche. Argomenti di grande interesse e attualità come dimostrato dagli oltre 350 imprenditori collegati dalle regioni interessate. Un’occasione di incontro e approfondimento dedicata alle aziende per fare chiarezza sulle opportunità offerte

dal PNRR e sui meccanismi di accesso ai fondi europei di Next Generation EU, e per illustrare le soluzioni funzionali ad accelerare la ripresa del tessuto produttivo nel segno della sostenibilità.

Il webinar è stato aperto dai saluti di Maurizio Casasco, Presidente Confapi, e di Andrea Burchi, Regional Manager Centro Nord UniCredit. Subito dopo, l'intervento di Elio Catania, Presidente Quid SpA, Sr Advisor e Consigliere Mipaaf, centrato sulle opportunità e sulle prospettive legate al Pnrr, con un focus anche sulle novità normative e procedurali legate al Piano.

Francesco Iannella, Responsabile Small Business Italy Sales UniCredit, ha quindi illustrato la struttura e le soluzioni approntate dal Gruppo bancario per supportare le PMI, anche nel contesto dell'accesso ai fondi europei.

L'incontro è proseguito con gli approfondimenti sulle tematiche ESG a cura di Giuseppe Zammarchi, Responsabile ESG Metrics, Policies and Disclosure UniCredit e di Patrizio Regis, ESG Italy UniCredit, in relazione alla strategia del Gruppo bancario sul tema ESG e alle soluzioni predisposte dalla banca per sostenere le imprese nel raggiungimento degli obiettivi strategici su Ambiente, Sociale e Governance.

“Il Pnrr - ha spiegato il Presidente di Confapi, Maurizio Casasco – rappresenta un'occasione imperdibile per la modernizzazione del sistema produttivo italiano e dell'intero Paese. Il mondo delle piccole e medie industrie private è pronto a collaborare con tutte le altre parti sociali e con le Istituzioni per mettere a terra i progetti del Pnrr. E per farlo bisogna partire dai territori e dai nostri imprenditori, tenendo anche conto del fatto che la gestione economica dei fondi è affidata alle amministrazioni locali. Nostro obiettivo è quello di far conoscere e di rendere operative e vantaggiose per le aziende Confapi tutte le possibilità che ci sono in campo. Per questo reputo molto importante quest'iniziativa con l'area Centro Nord di UniCredit che, anche grazie al Regional Manager Centro Nord, Andrea Burchi, ha supportato efficacemente i nostri imprenditori nelle regioni coinvolte in questo webinar”.

Andrea Burchi, Regional Manager Centro Nord ha sottolineato: “UniCredit è fortemente impegnata nel sostenere la crescita del Paese. Il nostro ruolo è centrale, di ascolto, riferimento e supporto per le imprese italiane di ogni settore anche nel contesto dell'accesso ai fondi europei. A tal fine abbiamo predisposto una Task Force strutturata, strumenti dedicati e partnership come quella stretta con Warrant, capace di agevolare le aziende nel cogliere e sviluppare le opportunità legate al PNRR. A ciò si aggiungono i nostri servizi di consulenza e networking per offrire informazioni chiare e utili alle imprese, supportandole così nel realizzare un business sempre più fondato su innovazione e sostenibilità. L'incontro organizzato con Confapi va in questa direzione e si aggiunge alle molteplici azioni di sostegno agli investimenti in ottica Esg, in digitalizzazione e rilancio della competitività che il nostro Gruppo sta realizzando in questa fase cruciale per l'economia del Paese”.



Sostegni ter: Confapi interviene su caro energia, Superbonus, transizione ecologica



Si è svolta lo scorso 10 febbraio l'audizione in Senato nell'ambito dell'esame del decreto legge Sostegni ter. Per Confapi è intervenuto il Vicepresidente nazionale Francesco Napoli.

Al centro del suo intervento, gli aumenti delle materie prime e dei costi dell'energia, il Superbonus, la transizione ecologica.

Secondo Confapi l'azzeramento degli oneri di sistema per imprese con potenza impegnata superiore ai 16 Kw dovrebbe essere prorogata anche al secondo trimestre 2022, ma sarebbe necessario includere tutte le imprese che hanno un'incidenza maggiore dell'1% del costo dell'energia sul fatturato, rivedendo la soglia di un milione di Kwh/anno di energia consumata.

Un intervento efficace potrebbe essere la sospensione del nuovo onere per "corrispettivo mercato capacità", almeno per il primo semestre dell'anno. Confapi ritiene inoltre che vada urgentemente riformato il sistema di pricing del mercato elettrico, inserendo i principi del prezzo medio ponderato (pay as bid). Va inoltre previsto un meccanismo che valuti in modo diverso l'energia derivata da fonti rinnovabili rispetto a quella prodotta dalla termogenerazione. In merito alle modifiche dell'articolo 28 per contrastare le frodi fiscali nel settore edile, Confapi ha segnalato la problematica nata con la nuova disposizione sulla "cessione del credito" che di fatto sta bloccando numerosissimi cantieri, chiedendo lo stralcio dell'articolo 28 dal provvedimento.

Per quanto riguarda invece il turismo, settore tra i più colpiti dalla pandemia, nel corso del suo intervento il Vicepresidente Napoli ha affermato che le risorse messe a disposizione sono insufficienti e l'unico modo per rivitalizzare il comparto è incentivare i flussi turistici riducendo al minimo le restrizioni, prevedere finanziamenti a tasso agevolato, allargare all'intero periodo estivo lo sgravio contributivo per le nuove assunzioni.

Per venire incontro alla carenza di liquidità delle imprese, Confapi suggerisce di reiterare la moratoria straordinaria dei prestiti, dei leasing e delle linee di credito previste dal decreto Cura Italia, così come le misure per favorire l'accesso al credito del decreto liquidità, entrambe scadute il 31 dicembre 2021.

Confapi propone inoltre di rafforzare il ruolo di garanzia collettiva fidi prevedendo che i Confidi, dal 1 aprile 2022, non debbano sostenere il costo relativo alle commissioni per l'accesso alla riassicurazione/controgaranzia del Fondo, costo che ricade interamente sulle imprese.

Francesco Napoli ha concluso il suo intervento sul tema della transizione ecologica, suggerendo che si potrebbe equiparare il credito di imposta per beni strumentali 4.0 a quello per la creazione di impianti fotovoltaici, al fine di incentivare investimenti all'interno delle imprese verso un'economia sostenibile.



Commissione Lavoro, audizione Confapi: Reintrodurre voucher evitando abusi



Confapi è intervenuta in audizione presso la Commissione Lavoro della Camera dei Deputati in cui si è discusso sulle proposte di legge in materia di disciplina di lavoro accessorio. Nel corso del suo intervento, il Vicepresidente nazionale di Confapi, Francesco Napoli, ha evidenziato la necessità per Confapi di avviare una riforma strutturata del mercato del lavoro, che consenta agli imprenditori di poter disporre di strumenti più flessibili in linea con le attuali esigenze produttive, investendo in nuove soluzioni da affiancare ai tradizionali strumenti e sistemi di salvaguardia dei livelli occupazionali che possano venire incontro alle imprese anche nei momenti di insicurezza come quello che stiamo vivendo. Anche in precedenti interlocuzioni parlamentari sulla riforma del mercato del lavoro, Confapi ha sempre evidenziato come i voucher abbiano permesso a numerose piccole e medie imprese di gestire in maniera corretta le attività ad alta stagionalità e di cercare di aumentare l'occupazione, in quanto ritenuto un ottimo strumento di flessibilità per introdurre nel mercato del lavoro giovani risorse. La loro abolizione, oltre a determinare una perdita di occasioni di lavoro, ha creato purtroppo confusione e aggravii burocratici per le attività economiche produttive.

Il Vicepresidente Napoli ha quindi ribadito che Confapi condivide un progetto di riforma dell'istituto dei voucher nella prospettiva di contemperare le esigenze occupazionali delle imprese, tenendo conto dei livelli dimensionali e del fatturato delle Pmi, con degli accorgimenti più opportuni, quali la tracciabilità, che evitino il verificarsi di abusi come in passato. Confapi è quindi favorevole a procure telematiche semplificate per l'attivazione dei contratti di collaborazione senza gravare le piccole imprese di pressanti obblighi amministrativi, così come auspica che lo strumento possa essere messo a disposizione di tutti i settori produttivi senza alcuna limitazione preventiva. Riguardo il criterio dimensionale, se fosse confermato si ritiene condivisibile la soglia dei 50 dipendenti. Napoli ha concluso il suo intervento affrontando il tema del limite massimo di utilizzo dei voucher (proposta soglia di sette mila euro annuali) e del prezzo medio da applicare, suggerendo di fare riferimento ai minimi tabellari dei CCNL settoriali per quanto riguarda il costo minimo orario, proponendo la cifra di 8,50 euro.

Tracciabilità rifiuti: Confapi segue fase sperimentale Rentri



Si è svolto a febbraio il webinar formativo sulla sperimentazione del “RENTRI” - Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti - dedicato alle associazioni di categoria. L’Albo Nazionale Gestori Ambientali sta svolgendo una serie di incontri informativi/formativi con l’intento di illustrare operativamente le funzionalità già attive del nuovo applicativo informatico sviluppato da Ecocerved per il Ministero Transizione Ecologica, al fine di ascoltare le richieste delle associazioni e raccogliere proposte di modifica e semplificazione. Il Rentri, come spiegato nel corso del webinar, prevederà costi decisamente più bassi rispetto al “Sistri”, ma anche una maggiore semplicità di utilizzo. Innanzitutto non è previsto l’obbligo di installazione di un software gestionale né di chiavette usb per le firme. Il Rentri dovrebbe semplificare quindi la gestione operativa quotidiana in particolare delle imprese che operano nel settore ambiente: raccoglitori, recuperatori e smaltitori. Confapi è stata tra le prime associazioni a fornire tempestivamente i nominativi di alcune aziende per la sperimentazione del Rentri. Secondo una stima di Confapi, circa il 90% delle imprese non è dotata di un software gestionale e che la Pmi deve comunque essere messa nelle condizioni di poter facilmente operare sul Rentri. Diventa quindi fondamentale concepire un Registro il più semplice e intuitivo possibile per venire incontro alle esigenze delle piccole imprese, indubbiamente più svantaggiate rispetto ad aziende più grandi e strutturate. Gabriele Muzio ha concluso il suo intervento ribadendo l’impegno di Confapi nel diffondere tra le proprie imprese le funzionalità del Rentri, come già fatto in precedenza con il Sistri. Nel corso del webinar è stato spiegato come i problemi operativi riscontrati nell’applicazione del Sistri (costi, interoperabilità, duplicazione adempimenti e caricamento dati, ecc.) siano stati risolti con il nuovo Rentri, come in parte evidenziato in questa prima fase sperimentale.

Confapi e organizzazioni automotive unite: decarbonizzazione avvenga attraverso combustibili rinnovabili




Confapi e le organizzazioni datoriali della filiera dell’automotive e delle imprese produttrici e distributrici di fuels rinnovabili e low carbon hanno inviato una comunicazione congiunta al Governo Italiano, alla rappresentanza italiana presso l’Unione Europea e ai membri del Comitato interministeriale per la Transizione Ecologia (CITE) per chiedere una riflessione sulla sostituzione totale dei motori endotermici con i motori elettrici (prevista dal pacchetto climatico dell’UE “fit for 55”), evidenziando che una transizione graduale debba passare anche attraverso l’utilizzo di motori endotermici che utilizzano combustibili alternativi meno inquinanti. Nel documento si pone l’accento sull’enorme contributo che i veicoli

con motore a combustione interna alimentati con combustibili rinnovabili e a basso contenuto carbonico, affiancati allo sviluppo della mobilità elettrica, possono dare per il raggiungimento dei target di decarbonizzazione del settore trasporti, sia a livello nazionale che europeo. In particolare si fa notare come non si può prescindere dal fatto che il parco circolante europeo di auto e veicoli commerciali sarà costituito nel 2030 ancora da oltre il 70% di mezzi equipaggiati con motori a combustione interna, in particolar modo con riferimento al trasporto pesante, e che bisogna necessariamente sostenere, parallelamente allo sviluppo di un ecosistema per la mobilità elettrica, una strategia europea per i combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio per far sì che l'importante contributo di decarbonizzazione richiesto al settore dei trasporti su strada possa efficacemente realizzarsi. Numerose pubblicazioni hanno infatti evidenziato i danni, occupazionali ed economici, derivanti dalla possibile messa al bando dei motori a combustione interna al 2035 nei diversi Paesi manifatturieri a vocazione automotive. Confapi e le altre organizzazioni firmatarie del documento, ribadiscono con forza l'impossibilità di considerare tutto risolvibile con il contributo di un'unica tecnologia, tra l'altro ancora in evoluzione dal punto di vista dello sviluppo tecnologico e non ancora matura a livello di ecosistema di mercato in quasi nessun paese europeo.



Allarme etichette autoadesive riguarda ogni settore produttivo



Confapi è intervenuta in merito allo stato di agitazione che da gennaio sta interessando il colosso finlandese Upm, realtà che detiene il 40% del mercato internazionale nella produzione di carta e in particolare di quella adesiva destinata alla produzione di etichette, e che sta provocando anche in Italia forti ripercussioni, finora sottovalutate. All'impennata dei costi dell'energia e delle materie prime che sta minando la ripresa di tutto il nostro sistema produttivo, si sta infatti aggiungendo la possibile prossima carenza delle etichette autoadesive, un prodotto trasversale necessario al funzionamento di tutte le filiere produttive e commerciali. In enorme difficoltà non sono solo le imprese del settore carta che producono etichette, ma anche altre filiere dal momento che verrebbe a mancare un prodotto, considerato da mercato secondario, ma in realtà strategico per far arrivare nei punti vendita i prodotti finiti. Per dare l'idea delle dimensioni del problema, basti ricordare che in Europa vengono trasformati ogni anno 8 miliardi di metri quadrati di materiale autoadesivo, pari a circa 240 miliardi di etichette necessarie. Etichette applicate per identificare come imballo primario prodotti alimentari, vini e alcolici, medicinali, prodotti per la detergenza e per l'igiene personale. Ma anche per veicolare tutte le spedizioni logistiche. Per questo Confapi auspica interventi immediati che coinvolgano le istituzioni e tutti gli addetti ai settori interessati.



Consultazione su Toolbox Ue anticontraffazione

La Commissione Europea ha lanciato una consultazione rivolta al settore pubblico e privato, attraverso il suo portale on line, sul pacchetto di strumenti (cd Toolbox), con l'obiettivo di definire misure di miglioramento delle politiche UE di contrasto alla contraffazione. L'invito a presentare contributi mira a raccogliere i punti di vista e le opinioni di tutte le parti interessate. Per intensificare la lotta alla contraffazione, l'iniziativa chiarirà i ruoli e le responsabilità dei titolari dei diritti, degli intermediari e delle autorità pubbliche, oltre ad individuare modi per migliorare la cooperazione e la condivisione dei dati e incoraggiare l'uso delle nuove tecnologie. Tra i soggetti coinvolti le autorità pubbliche a livello nazionale, dell'UE e mondiali e i titolari dei diritti di proprietà intellettuale, in particolare le Pmi. L'invio dei contributi, anche in italiano, resterà aperto fino al 3 marzo a mezzanotte (ora di Bruxelles). I contributi saranno visibili anche sul sito della Commissione.

Per accedere alla consultazione clicca qui: [Pacchetto di strumenti dell'UE contro la contraffazione \(europa.eu\)](https://europa.eu)



La sessione plenaria Cese di febbraio

Il 23 e 24 febbraio si è riunita la sessione plenaria del Cese, organo consultivo europeo di cui Confapi fa parte. Due i dibattiti all'ordine del giorno, uno sull'impatto del Covid sui diritti fondamentali e il ruolo della legge in Ue e il futuro della democrazia, con la partecipazione della vice-presidente Věra Jourová, e uno sulle modalità di creazione di un turismo resiliente, innovativo e sostenibile. Numerosi i pareri messi al voto, tra cui quello sul nuovo Bauhaus europeo, sui prezzi dell'energia, su turismo e trasporti, sulle sfide sociali dell'ecologizzazione del trasporto marittimo e delle vie navigabili interne, sulla creazione di un patto per ricerca e innovazione in Europa e quello relativo alla riduzione al minimo del rischio di deforestazione e degrado forestale associato ai prodotti immessi sul mercato dell'UE.



Un premio per le Pmi che utilizzano i diritti di proprietà intellettuale

L'OMPI, l'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale, ha indetto un programma di premi per le Pmi e gli individui che si distinguono nell'utilizzo dei diritti di proprietà intellettuale con un impatto positivo sul proprio paese e a livello globale. Le Pmi avranno la possibilità di candidarsi entro il 14 marzo 2022 e i vincitori saranno annunciati durante le prossime Assemblee Generali dell'OMPI (15-22 luglio 2022). I vincitori riceveranno anche un programma di mentoring personalizzato per aiutarli a utilizzare la proprietà intellettuale e altre forme di supporto e sponsorizzazione che faciliteranno il loro accesso ai finanziamenti e la crescita del business.

Per maggiori informazioni: [WIPO Launches New Global Awards Program; Small and Medium Enterprises Are First Category](#)



DAL TERRITORIO



Unionalimentari Sicilia: Annalisa Spadola eletta presidente

Confapi Sicilia costituisce la categoria Unionalimentari siciliana eleggendo presidente Annalisa Spadola e Vice Presidente Riccardo Damiano, due imprenditori di aziende leader a livello internazionale rispettivamente nel settore della produzione di caffè e di frutta secca biologica.

“Sono felice che la loro elezione sia stata decretata all'unanimità dall'Associazione e sono grata ad entrambi per aver scelto di lavorare fattivamente insieme per far emergere l'immagine e il valore della Sicilia che eccelle. Ad Annalisa e Riccardo il mio personale in bocca al lupo e le mie più sentite congratulazioni”, dichiara il presidente di Confapi Sicilia, Dhebora Mirabelli. “Sono molto felice di questo incarico e di rappresentare una delle filiere più importanti della nostra regione. Oggi più che mai la filiera enogastronomica siciliana gode di una grande attenzione da parte di tutto il mondo. Sono certa che, con il supporto del vicepresidente di Unionalimentari Riccardo Damiano, potremo dar voce ad un comparto che oggi, insieme a quello del turismo, rappresenta numeri in costante crescita e con una capacità di reazione durante e post pandemia invidiabili”, sostiene la neo eletta presidente di Unionalimentari Sicilia, Annalisa Spadola. “Felice di dare il mio contributo alla rappresentanza delle aziende alimentari siciliane in Confapi, contiamo di avere un ruolo attivo nell'aggregazione tra imprenditori ed essere portavoce delle esigenze della categoria”, sottolinea il neoeletto vicepresidente Riccardo Damiano.





Confapi Venezia e Ca' Foscari insieme: convenzione per competitività Pmi



Confapi Venezia e l'Università Ca' Foscari Venezia hanno sottoscritto una convenzione per la competitività delle Piccole e Medie Imprese, al fine di attuare una collaborazione nell'internazionalizzazione, innovazione e digitalizzazione delle imprese, nonché nel campo dei progetti di orientamento e occupazione rivolti alle studentesse e agli studenti. Nello specifico, gli ambiti di intervento e i temi trattati sono i seguenti:

- Pari opportunità ed imprenditorialità femminile: Confapi Venezia condivide pienamente l'impegno di Ca' Foscari nel sostegno alle politiche di supporto al lavoro ed all'imprenditoria femminile, in particolare all'avvicinamento delle studentesse ai settori "STEM" (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), per i quali il fabbisogno di personale qualificato nelle PMI è in continua crescita, ma nei quali la presenza femminile è molto ridotta;
- Internazionalizzazione e nuovi mercati: le Piccole e Medie Industrie territoriali sono saldamente inserite nel cotesto delle filiere internazionali, soprattutto nei settori della meccanica (in particolare la produzione di macchinari ad utilizzo speciale, più complessi e ad alto valore aggiunto) e del tessile-moda;
- Incremento professionale delle imprese, degli imprenditori e dei lavoratori: più in generale, la collaborazione tra i due soggetti si focalizzerà sul passaggio di competenze e conoscenze alle PMI, sia in termini di formazione e informazione per imprenditori ed addetti, sia in termini di accompagnamento di laureandi e neo laureati verso le imprese, sull'affiancamento delle imprese in progetti di innovazione di prodotto, processo ed organizzazione interna, sulla digitalizzazione e sulla sostenibilità.

Tale Convenzione rientra all'interno della politica associativa, che mira a promuovere lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dell'ecosistema nel quale si inseriscono, cercando di incrementare il network fra loro, trasferire competenze gestionali, sviluppare iniziative di innovazione ed internazionalizzazione, formare il personale ed agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, particolarmente sentito in questo periodo di emergenza pandemica.

Confapi Calabria: Orsola Ritacca eletta presidente di Unionmeccanica



Orsola Ritacca, della società Ritacca Grandi Impianti, è stata eletta oggi all'unanimità nuovo Presidente della filiera Unionmeccanica di Confapi Calabria. Sarà accompagnata nel suo percorso dalle due Vice Presidenti Francesca Carbone (Man Truck & Bus Italia) e Rossana Vulcano (GCM Industrie srl) e da Francesco Principe in qualità di Segretario. Questa la dichiarazione del Presidente di Confapi Calabria, Francesco Napoli: "Una grande conquista per la nostra regione che vede una giovane donna alla guida di uno sei settori produttivi più importanti e strategici e da sempre appannaggio esclusivo degli uomini. Sono estremamente orgoglioso delle elezioni di oggi, non solo per le indiscusse competenze e professionalità di Orsola, Francesca e Rossana ma soprattutto per il significato che assumono queste nomine nella lotta alla disparità di genere che ancora persiste nel mondo del lavoro. Con l'occasione ringrazio il Presidente uscente Massimo Ritacca per l'ottimo lavoro fin qui svolto".

Confapi Ancona: corso su controllo alimentare



Per venire incontro alle esigenze delle aziende del comparto agroalimentare che necessitano di figure sempre più specializzate, Confapi Industria Ancona ha realizzato un corso per favorire il reinserimento e formare personale di "Tecnico del controllo della produzione per il settore Alimentare" finanziato dalla Regione Marche con fondi Fse.

Il corso avrà la durata complessiva di 500 ore articolate in 300 ore di lezioni teorico/pratiche svolte finora tutte in modalità webinar e 200 ore di stage in azienda.

Il corso ha previsto anche due incontri formativi ed informativi presso aziende associate a Confapi Industria Ancona per approfondire alcuni punti.

I partecipanti sono stati in visita all'azienda Santini Carni & C. Sas a Borghetto di Monte San Vito (AN) incontrando il docente dei moduli "Lavorazioni e produzione aziendale" e "Controllo della produzione" approfondendo i temi e presso l'azienda Magri Srl di Ancona per il modulo di "Interventi correttivi nel processo di produzione".

«In un corso necessariamente in didattica a distanza le visite presso le aziende acquistano una rilevanza fondamentale per far vedere come avviene un processo produttivo – spiega Michele Montecchiani, Direttore di Confapi Industria Ancona – dalle fasi iniziali di produzione fino al prodotto finito con le particolarità di ciascuna realtà. Gli allievi hanno un riscontro pratico di quanto appreso e vedono applicati alcuni contenuti oggetti del corso di studio».

Questo corso formativo è un'opportunità di riqualificazione professionale per disoccupati e occupati residenti nelle Marche oltre che per giovani in cerca di prima occupazione.



EBM: proroga termini presentazione domande per iscrizione asilo nido e scuola media superiore

Si informano le lavoratrici ed i lavoratori che, in via del tutto eccezionale, in occasione di una manutenzione straordinaria della Piattaforma, il termine per la presentazione delle domande all'Ente Bilaterale Metalmeccanici per iscrizione Asilo Nido e Scuole Medie Superiori è stato prorogato dal 28 febbraio al 7 marzo incluso.

Le domande dovranno essere presentate tramite l'[Area Riservata E.B.M.](#) previa registrazione della lavoratrice o del lavoratore, nonché dell'Azienda, come descritto nei Manuali Gestione Prestazioni al seguente [link](#).



EBM Salute: variazione quota contribuzione

Ricordiamo alle Aziende che, come indicato nell'accordo sul rinnovo del CCNL Metalmeccanici Pmi, Unionmeccanica Confapi, Fim Cisl, Fiom Cgil, Uilm Uil, a decorrere dalla competenza di gennaio 2022, la quota del contributo mensile prevista per i lavoratori non in prova, con contratto a tempo indeterminato, apprendistato, part time, contratto a termine di durata non inferiore a 5 mesi dalla data di assunzione, passerà a 8 euro mensili, rispetto agli attuali 5 euro.

Pertanto a partire dal 2022 la contribuzione annua risulterà pari a 96 euro annui per ogni lavoratore (suddivisi in 12 quote mensili), a totale carico dell'Azienda.



IDI: calendario corsi formativi di marzo

FONDAZIONE
idi ISTITUTO
DIRIGENTI
ITALIANI

La Fondazione IDI (Istituto Dirigenti Italiani), l'Ente bilaterale Confapi-Federmanager per la formazione del management d'impresa, organizza ogni mese una serie di corsi formativi su varie tematiche rivolti in particolare a Dirigenti e Quadri Superiori, ma accessibili anche a chiunque fosse interessato a prescindere dal proprio inquadramento contrattuale.

Un'opportunità per confrontarsi su temi operativi e strategici delle Pmi. La partecipazione è gratuita per gli associati iscritti all'ente. Vi segnaliamo quelli in calendario nel mese di marzo:

1 marzo: LinkedIn Company Page: perchè investire risorse nelle attività di marketing di LinkedIn;

8 marzo: Digital Analytics: leggere, comprendere i dati e trasformarli in risorse per le decisioni di marketing;

8 marzo: Value Proposition & Elevator Pitch: presentare e valorizzare gli aspetti qualificanti e distintivi dell'offerta e dell'azienda in modo sintetico, oggettivo e convincente;

15 marzo: Core & Flex: come abilitare il mindset per un nuovo cambiamento;

18 marzo: La valigia del commerciale: cross selling & upselling;

22 marzo: Facebook e Instagram nel 2022: impostare una campagna di successo dalla A alla Z;

23 marzo: Il Budget del costo del personale;

30 marzo: Il Brainstorming non è mai stato così serio;

31 marzo: La valigia del commerciale: risvegliare clienti dormienti. Tutti i corsi si svolgeranno in modalità webinar su piattaforma Zoom.

Il calendario completo dei corsi è consultabile a questo [link](#).

CONFAPINEWS

Presidente

Maurizio Casasco

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi	Angelo Favaron
Davide Bianchino	Elisabetta Malfitano
Elisabetta Boffo	Anna Lucia Nobile
Francesco Catanea	Francesca Ricciuti
Isabella Condino	Giuseppe Edoardo Solarino
Valeria Danese	

